

Nico, all'ultimo respiro

Campione del mondo, come suo padre nel 1982. Nonostante l'estremo tentativo di Hamilton, col piede sul freno.

di Paolo Spalluto

Nico Rosberg vince il titolo di campione del mondo di Formula 1 2016 e lo fa davvero all'ultimo respiro, all'ultima curva, subito dietro a un collega di team – perché chiamarlo compagno, da ieri, è proprio un eufemismo – che sino alla fine ha cercato di batterlo. Il padre Keke fu a sua volta mondiale nel 1982. Prima, solo Graham Hill e il figlio Damon ebbero una storia così affascinante come l'essere entrambi campioni. Anche se allora la prematura scomparsa, nel 1975, del due volte iridato impedì al figlio di festeggiare assieme; come hanno fatto ieri per tutta la notte i Rosberg. In lacrime e lasciando finalmente libere le emozioni, Nico ha vinto un Mondiale difficile, contro un avversario coriaceo e fortissimo come Lewis Hamilton che ieri si era inventato la strategia di andare piano pur di permettere alle retrovie di recuperare su Rosberg e togliergli il titolo. Infatti, se il tedesco fosse giunto quarto con Hamilton vittorioso, il titolo – a parità di punti – sarebbe andato al britannico, grazie a un miglior bilancio di piazzamenti. Il comportamento del campione del mondo 2015 è stato molto criticato e ha aperto una ferita con il team, con Paddy Lowe in particolare: ai ripetuti ordini radio ricevuti per condurre la corsa in modo leale e sportivo, Hamilton ha dato risposte poco degne di un pluricampione del mondo. Il Mondiale chiuso ieri s'è deciso per le noie meccaniche di cui è stato vittima Lewis e mai Nico; con il primo convinto che si sia trattato di una strategia studiata a tavolino. Un pensiero che, alla luce del risultato finale, brucia ancor di più e rende sempre più probabile un cambio di scuderia per Hamilton. La voce più accreditata parla di un britannico che lascerà la Mercedes-Benz per prendere la via di Maranello al termine della prossima stagione.



Da par suo Nico Rosberg è stato straordinario. Pur sapendo di avere in squadra un avversario tosto, con una monoposto fenomenale (la più vincente di sempre), grazie a una nuova tempra e calma è riuscito a gestire le emozioni e proprio quando non erano pochi a credere che avrebbe mollato, ha infilato un risultato dopo l'altro. Diventando anche il primo tedesco a vincere su una monoposto tedesca. L'anno della svolta è stato lo scorso, quando tutto è cambiato nella testa di Nico: con la paternità prima, poi con la risposta al gesto riprovevole di Hamilton

(che, dopo averlo battuto ad Austin, gli lanciò il cappellino in volto e il tedesco fece lo stesso). Dopo di che già a Suzuka si era visto in pista un Rosberg diverso; che in questa stagione è sempre andato a punti, se si esclude l'harakiri in Spagna con la prima vittoria di Verstappen. Proprio con lui ieri Rosberg, in una dimostrazione di forza, ha voluto chiarire chi sia il campione, infilandolo per riprendersi il terzo posto anche quando avrebbe potuto attendere il cambio gomme dell'olandese. Al termine di quella che è stata anche la stagione più lunga di

sempre, con ventun gran premi (nel 2017 saranno venti o anche meno), si possono fare tre annotazioni. La prima è che la Ferrari deve fare i 'compiti a casa': l'anno prossimo è zeppo di incognite e non è scontato che il cambio di regolamento sia un vantaggio per la Rossa. A Maranello devono tenersi stretto Vettel, uno dei pochi talenti in circolazione, che ha però bisogno di sentire di potersi difendere e correre. Lo ha dimostrato ieri, non appena ha avuto tra le mani una macchina guidabile. La seconda è un saluto affettuoso a Button e Massa: due signori, che passano ad altro nella

vita e meritano l'applauso. Due icone di una F1 molto amata, prima dei 'teen' già arrivati (come Verstappen, che è un fenomeno) e di tutti quelli che verranno (primo fra tutti: Stroll). La terza annotazione è un augurio, quello di tutti gli appassionati: che nel 2017 il Mondiale possa chiamarsi tale, con almeno dieci monoposto a contendersi il titolo e non una squadra che gioca in un altro campionato rispetto ai contendenti. Questo dev'essere la Formula 1, questo è ciò che l'ha resa uno sport amato in tutto il mondo. Tutto il resto sarebbe noia.

L'ANGOLO DELLE BOCCE di Frediano Zanetti

RIVERA | DAI DELEGATI

Applausi per il rientro della Coppa Svizzera

L'assemblea di martedì si è svolta alla presenza di 31 delegati; assenti scusati i club Ideal, Arogne e Romantica. Il presidente Pellandini, in apertura, ha salutato i membri onorari Locatelli, Zanetti e Bürgin e ha espresso alla sezione Dogana – che ha annunciato la conclusione dell'attività per fine anno – il ringraziamento per quanto fatto per il boccismo in 80 anni. I primi applausi sono andati al team cantonale: Fausto Piffaretti (coach), Maurizio Dalle Fratte, Eric Klein, Rodolfo Peschiera, Aldo Giannuzzi e Simone Reina; capace, dopo anni di magra, di riportare in Ticino la prestigiosa Coppa Svizzera. Si è poi passati alla consegna dei diplomi alla società Sfera, laureatasi campione ticinese assoluto; seguita da Stella, Torchio e Centrale. Nella categoria B aveva primeggiato l'Agno, davanti ad Aurora Sala, Gerla e Pregassona. Dopo l'approvazione del preventivo 2017, s'è proceduto al sorteggio del Campionato ticinese sezioni, le cui prime eliminatorie



I vincitori della Coppa Svizzera

sono in calendario dal 7 al 13 maggio prossimi. Nella categoria maggiore sono stati formati due gruppi: il primo vedrà sfidarsi Stella, Ideal, Aurora Sala, Riva San Vitale, Torchio e Maglio-Grancia. Sulla partecipazione di Maglio-Grancia restano delle incognite, poiché questa grande sezione oggi versa in gravi difficoltà, tanto che non è escluso che

debba cessare l'attività. Nel secondo gruppo si affronteranno Sfera, Chioldi-Montagna, Comano-Ciceri, Agno, San Gottardo e Centrale; mentre i cinque gironi di categoria B li indicheremo in una prossima edizione. Alla voce eventuali si sono levati diversi interventi intesi a trovare soluzioni per migliorare i tornei del settore giovanile.

BALERNA | AL BORGOVECCHIO

Mauri e Rudi, vittoria di classe

Freschi campioni ticinesi, i 'corsari' del San Gottardo si sono imposti anche venerdì al torneo organizzato alla Romantica con la direzione di Sergio Cavadini. Dopo aver sorvolato le batterie si sono ripetuti nella fase principale: in semifinale hanno rifilato un 12-0 in 20 minuti a Marco Casella-Moris Gualandris (Maglio-Grancia); medesimo risultato nell'altra semifinale con Alessan-

dro Eichenberger-Antonio Battaglia (Stella) ad avere la meglio su Valentino Cardinale-Michele Gerosa (Cercera) in meno di mezz'ora. All'ultimo atto Peschiera-Dalle Fratte hanno superato 12-5 i locarnesi, che si sono comunque difesi bene. Quinti a pari merito Riso-Pizzagalli (Maglio-Grancia), Soldini-Bernasconi (Comano), Di Giuseppe-Ferretti (Sfera) e Catarin-Donati Berri (Stella).

LUCERNA | SFILATA NAZIONALE

Il campione è Thierry Roldan

L'assemblea dei delegati della Federazione svizzera bocce si è svolta senza intoppi, con l'approvazione del preventivo 2017. Per quanto concerne il lato agonistico, al momento – come precisato da Teresina Quadranti – non ci sono gare internazionali. Al bocciodromo Bal-Luzern e con la direzione di Jörg Küttel si è disputata la Coppa dei Campioni,

con i migliori delle quindici Federazioni e il vincitore del Campionato svizzero. In semifinale Patrik Cosenza (Berna) ha superato Franco Serino (Lucerna) 12-11 e Thierry Roldan (campione svizzero) ha battuto Eric Klein (Ticino) 12-6. Roldan, numero uno elvetico, già brillante agli Europei di Crema, non ha avuto difficoltà a superare Cosenza 12-2.

otticaMartini
E SEI SEMPRE
IN POLE POSITION
viale Stazione - 6500 Bellinzona
Tel. 091 825 53 53
www.otticamartini.ch

FORMULA UNO

Gran Premio d'Abu Dhabi (55 giri di 5,554 km = 305,355 km): 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1 ora 38'04"013 (media: 186,825 km). 2. Nico Rosberg (Ger), Mercedes, a 0"439. 3. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 0"843. 4. Max Verstappen (Ol), Red Bull-Tag Heuer, a 1"685. 5. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Tag Heuer, a 5"315. 6. Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari, a 18"816. 7. Nico Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes, a 50"114. 8. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 58"776. 9. Felipe Massa (Bra), Williams-Mercedes, a 59"436. 10. Fernando Alonso (Sp), McLaren-Honda, a 59"896. 11. Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari, a 1'16"777. 12. Esteban Gutierrez (Mes), Haas-Ferrari, a 1'35"113. A 1 giro: 13. Esteban Ocon (F), Manor-Mercedes. 14. Pascal Wehrlein (Ger), Manor-Mercedes. 15. Marcus Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari. 16. Felipe Nasr (Bra), Sauber-Ferrari. 17. Jolyon Palmer (Gb), Renault. **Ritiri:** Kevin Magnussen (Dan), Renault: problema meccanico, 6° giro. Valtteri Bottas (Fin), Williams-Mercedes: problema meccanico, 7° giro. Jenson Button (Gb), McLaren-Honda: problema allo sterzo, 13° giro. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Ferrari: rottura del cambio, 15° giro. Carlos Sainz jr. (Sp), Toro Rosso: collisione con Palmer, 42° giro. **Classifiche finali (dopo 21 gare su 21).** **Piloti:** 1. Rosberg 385. 2. Hamilton 380. 3. Ricciardo 256. 4. Vettel 212. 5. Verstappen 204. 6. Raikkonen 186. 7. Perez 101. 8. Bottas 85. 9. Hülkenberg 72. 10. Alonso 54. 11. Massa 53. 12. Sainz 46. 13. Grosjean 29. 14. Kvyat 25. 15. Button 21. 16. Magnussen 7. 17. Nasr 2. 18. Palmer, Wehrlein e Stoffel Vandoorne (Bel), McLaren-Honda, 1. **Costruttori:** 1. Mercedes 765. 2. Red Bull-Tag Heuer 468. 3. Ferrari 398. 4. Force India-Mercedes 173. 5. Williams-Mercedes 138. 6. McLaren-Honda 76. 7. Toro Rosso-Ferrari 63. 8. Haas-Ferrari 29. 9. Renault 8. 10. Sauber-Ferrari 2. 11. Manor-Mercedes 1

IN BREVE

Calcio

A Camacho il Gabon

José Antonio Camacho è il nuovo tecnico della nazionale del Gabon. Già allenatore di Spagna (dal 1998 al 2002), Cina, Real e Benfica, il 61enne prende il posto di Jorge Costa, esonerato ai primi di novembre.

LE BOCCE IN BREVE

Gorduno

Qui e là

Da domani a venerdì sera parecchie sfide valide per la Coppa Ticino. Domenica invece c'è il Wander Preis Internazionale di Hard (Austria).

Briga

Campionato vallesano

È Giuseppe Totaro (Naters) il fresco campione cantonale. Nella finale ha superato per 12-5 il socio di club Elias Balzani. Terzi alla pari Beat Bärenfeller (Briga) e Giorgio Porpiglia (Visp).

Corgémont

Coppa giurassiana

Il team del Boccia Club Grenchen con Diloireto, Piscioneri, Vitti, Ratano e Jacurti ha vinto l'ultima edizione. Seguono Montagnard, Neuchâtel e Couvet.

Zurigo

Zürcher Pallino

La classica organizzata dal Boccia Club Letzi ha dato questa classifica: 1. Pro Ticino Lucerna, 2. Pro Ticino Zurigo, 3. Boccia Club Gumligen, 4. Unione Winterthur.